



Pretorio Studio. Forme del tempo

Paola Angelini

Prato, Palazzo Pretorio

Fino al 9 luglio 2017

Dipinti, disegni, tre grandi tele e alcune sculture realizzate dall'artista **Paola Angelini** consegnano al pubblico una rielaborazione corale e originale dell'essenza di un museo che custodisce capolavori d'arte insieme all'identità e alla memoria di Prato. **Pretorio Studio. Forme del tempo: Paola Angelini** è l'allestimento temporaneo che resterà aperto fino al 9 luglio a Palazzo Pretorio.

Una mostra frutto di un intenso lavoro di ricerca che nasce all'interno del progetto Pretorio Studio, avviato nell'autunno del 2016, **ideato da Veronica Cacioli** allo scopo di valorizzare il museo e la sua collezione attraverso la collaborazione di artisti contemporanei. Il progetto ruota attorno al concetto di tempo e alle sue manifestazioni, storiche, stilistiche, simboliche, con l'intenzione di farle risuonare nella prospettiva presente e attraverso l'apertura a tutti i linguaggi. Il dispositivo consta a sua volta **di tre tempi**: un momento di ricerca costituito da una residenza in museo, un periodo di sviluppo, e la presentazione finale attraverso una mostra. Di volta in volta, l'interpretazione di segni condivisi e nascosti sarà affidata alla peculiare capacità di ogni artista, dalla cui visione emergerà un intreccio di tempi e luoghi, forme e narrazioni nell'arco di circa otto secoli.

La prima artista invitata è la giovane **Paola Angelini** (San Benedetto del Tronto, 1983), rappresentata dalla Galleria Massimodeluca. Durante la sua **residenza nel dicembre 2016**, l'artista ha realizzato quattordici tele e dieci disegni, lavorando ad ogni piano e cercando vertiginosamente di catturare le impressioni più sfuggenti del museo, estendendo il proprio sguardo ai dettagli del palazzo, agli affreschi e all'allestimento. Da dicembre a maggio l'artista ha lavorato presso il proprio studio in Belgio, a Ghent, producendo altre tre grandi tele che sintetizzano ciascuna in un'unica immagine soggetti differenti, ricostruendo così **una prospettiva unica sul museo**. La tavolozza che l'artista si è imposta rispecchia quella utilizzata per l'installazione permanente delle opere. Anche le ricorrenze come la pennellata nervosa, gli scenari densi, il colore epifanico e l'accoglimento armonico del caos, cedono il passo in questo ciclo a una rappresentazione più dominata, apollinea, dettata dal super-io piuttosto che dall'es, assorbendo a tratti il contesto e la grande tradizione spaziale fiamminga. Nelle **sale delle mostre temporanee al piano terra e ai piani superiori del museo** sono esposte le grandi tele assieme alla nuova produzione di sculture e una selezione dei lavori svolti durante la residenza.

Il 13 luglio sarà presentato il catalogo della mostra, che inaugura la nuova produzione editoriale del Pretorio con i **Quaderni digitali**. Oltre alla riproduzione di tutte le opere realizzate, la pubblicazione raccoglierà un testo di Veronica Cacioli e un dialogo con l'artista su tutta l'esperienza svolta. Dal giorno successivo, il catalogo sarà scaricabile gratuitamente dal sito del museo.

Per informazioni



dal lunedì al venerdì 10-17
sabato su appuntamento
Via Torino 105/q
30170 Venezia Mestre
m 338 7370628
m 366 6875619

Informazioni per la stampa



CASADOROFUNGHER
COMUNICAZIONE

Francesca Fungher
m 349 3411211
francesca@casadorofungher.com
www.casadorofungher.com